



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale ROMA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova 3/a 00184 ROMA
email: roma@conapo.it, conapo.roma@pec.it

Roma, 19 Giugno 2019

Prot. 55 /19

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Salvatore Mulas

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Fabio Dattilo

Al Prefetto di Roma
Dott.ssa Pantalone

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Lazio
Ing. Claudio De Angelis

Al Comandante provinciale VV.F. di Roma
Ing. Giampietro Boscaino

Alla Commissione di garanzia sull'esercizio del
diritto di sciopero

All'Osservatorio sui conflitti sindacali presso il
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali Dipartimento dei
Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott.ssa Silvana Lanza Buccheri

Alla Segreteria Generale CONAPO

Oggetto: Proclamazione dello stato di agitazione presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma; Richiesta di avvio procedura di conciliazione amministrativa secondo quanto previsto dagli accordi di settore ai sensi dell'art. 2 comma 2 della legge 146/90 e s.m.i. argomenti aggiuntivi a quelli comunicati il 23.05.2019 con nota prot. 51/19

La scrivente O.S. CONAPO Sindacato Autonomo VV.F. sezione di Roma, ha preso atto dell'emanazione degli OO.dd.GG. 162 del 11.06.2019 e 165 del 14.06.2019 e contesta i punti riguardanti la chiusura temporanea del polo di prevenzione incendi di Tivoli e la redistribuzione degli incarichi dei funzionari del Comando di Roma.

Nel dettaglio in merito alla temporanea chiusura del distaccamento di Tivoli, a parere della scrivente O.S. CONAPO non sussistono nella sede di Tivoli problematiche strutturali così importanti da generare la chiusura dello stesso, soprattutto perché finora sono stati spesi molti soldi per l'adeguamento della sede alle necessità del polo di prevenzione incendi con ultimazione

dell'archivio pratiche. Sembra invece che si tratti più di problemi gestionali la cui risoluzione non può essere la chiusura del polo di prevenzione incendi.

Tale chiusura si tramuterà in un arretramento della presenza del Comando nei confronti dell'utenza in un area di circa settanta comuni.

Inoltre il personale tecnico è stato trasferito presso il polo di prevenzione incendi di Nomentano con "priorità" (a distanza) nella gestione delle pratiche di Tivoli, il personale operativo che espleta i sopralluoghi nell'area di pertinenza del polo di prevenzione incendi di Tivoli non è specificato come dovrà comportarsi nella gestione delle pratiche, dovrà andare al polo di prevenzione incendi di Nomentano, andrà presso l'archivio del polo di prevenzione incendi di Tivoli...non è dato sapere. Il personale SATI invece è previsto possa scegliere la permanenza o meno presso la sede di Tivoli (non si capisce con quale incarico visto che l'ufficio dove prestavano servizio verrà spostato in altra sede) e non gli si può neanche attribuire la mansione di rilascio di rapporti d'intervento all'utenza in quanto non possiede qualifiche di polizia giudiziaria.

Un trattamento chiaramente sperequativo tra il personale!

La contrarietà alla chiusura temporanea del polo di prevenzione incendi di Tivoli era stata anche espressa durante la discussione del 31.05.2019 tra l'Amministrazione e le OO.SS. rappresentative sull'informativa 17 del 25.05.2019.

Per quanto riguarda i nuovi incarichi al personale funzionario di cui all'O.d.G. 165 del 14.06.2019, la scrivente O.S. non è in linea con la nuova definizione degli stessi in quanto già con nota 53/2018 del 28/05/2019 era stato chiesto che gli stessi dovevano essere fatti sulla base di reali valutazioni sui carichi di lavoro, mentre la nuova distribuzione non tiene conto di questo ed ora ci sono persone che hanno molti incarichi ed altri che ne hanno meno. Addirittura un Ispettore Antincendi Esperto AIB non è stato neanche menzionato, praticamente dimenticato.

Questa distribuzione di incarichi prevede un irragionevole spostamento di persone in sedi decentrate molto distanti che, sicuramente, non gioveranno al corretto espletamento delle attività lavorative e soprattutto mettono in evidenza ancora di più la sperequazione tra le diverse figure professionali (vedasi il personale SATI che viene lasciato presso la propria sede senza di fatto attività lavorativa e personale che viene mandato a 60 chilometri senza neanche informarlo).

La discussione dell'informativa 18 del 27.05.2019 – a sua volta priva di qualsiasi informazione sull'organizzazione del lavoro in previsione dei nuovi incarichi - era avvenuta senza parlare né delle posizioni organizzative nel loro complesso, né delle persone individuate per ricoprire tali incarichi né facendo una valutazione complessiva sui carichi di lavoro individuali, pertanto l'attribuzione di nuovi incarichi con le modalità di cui sopra appare una violazione delle procedure di contrattazione tra Amministrazione ed OO.SS. tenuto conto che tali indicazioni erano state già fornite in via formale con la nota richiamata in epigrafe e ribadita nell'incontro tra Amministrazione e OO.SS. rappresentative del 31.05.2019.

Altra problematica non risolta e più volte segnalata, è la riduzione dell'orario di lavoro agli addetti alle pulizie in alcune sedi del Comando di Roma che ormai riversano in una situazione precaria.

Da circa un mese alcune sedi del Comando di Roma SONO SPROVVISTE DI FOTOCOPIATORI SCANNER, il personale non può procedere allo svolgimento dei propri compiti istituzionali e di polizia giudiziaria nei tempi previsti dalla normativa in quanto dalla sede centrale ancora è richiesta documentazione cartacea con firma in originale.

Per quanto sopra esposto si chiede di inserire questi argomenti di discussione nello stato di agitazione dichiarato con nota prot. 51/19 del 23.05.2019.

Distinti saluti.

il Segretario provinciale
CONAPO Sindacato Autonomo VV.F.
C.S.E. Angelo Sante Mogavero
(firmato)